



## Episodio 178

[Precedentemente su Hand aufs Herz]

Helena: So che il mio comportamento verso di te e Michael non e' sempre stato dei migliori. E per questo vorrei sotterrare l'ascia di guerra.

Bea: Non ho nulla in contrario.

Helena: Cena insieme?

Krawczyk: Che cos'e' quello?

Sophie: Non lo so.

Krawczyk: O mi dici chi ti ha dato questo, o chiamo la polizia. Allora?

Sophie: Non lo posso dire.

Krawczyk: E perche' no? Dimmi chi c'e' dietro questo! Okay, basta cosi'.

Sophie: No, lo dirò . Okay...

### INTRODUZIONE

Krawczyk: Allora? Cos'e'? Hai a che fare con questa roba?

Sophie: No, e' per... e' per uso personale.

Krawczyk: Sophie...

Sophie: Ma questo non fa di me una tossica o qualcosa di simile! Davvero!

Krawczyk: Come ti sei cacciata in questo pasticcio?

---

Helena: Perfetto! Allora, ti piace quello che vedi?

Stefan: Andiamo allo stesso appuntamento?

Helena: Perché?

Stefan: Perché hai l'aria così seducente.

Helena: Non sono autorizzata?

Stefan: Certo... ma mi fa venire delle idee...

Helena: Allora il vestito ha fatto centro.

Stefan: Potremmo liberarci dei nostri ospiti e di questo in un batter d'occhio.

Helena: Credimi, ho la sensazione che comunque la serata ti diventerà molto.

Stefan: Con la Sig.na Vogel e il tuo non del tutto ex marito? Lo dubito... tutto quello che vogliono fare e' spillarmi denaro.

Helena: La Sig.na Vogel può essere molto interessante. Devi solo trovare il bottone giusto.

Stefan: Sono impaziente di conoscere la parola magica.

Helena: Bene, lasciati sorprendere.

---

Krawczyk: So che le cose non sono state facili per te negli ultimi tempi, ma la droga non e' una soluzione!

Sophie: Lo so.

Krawczyk: Ovviamente non lo sai!

Sophie: Volevo solo provare.

Krawczyk: E perche'? Ti rovini solo la vita!



Sophie: La mia vita e' già rovinata!

Krawczyk: Niente può essere così brutto da farti buttare via la tua vita.

Sophie: Mio padre e' morto... e ora si e' scoperto che era un assassino. E mia madre... non e' tanto meglio... ha lasciato Colonia solo perché la gente parlava troppo.

Krawczyk: Ma ha preso e se n'e' andata senza dirti niente?

Sophie: No, mi ha chiesto se volevo andare anche'io ma non potevo andare al Harz. Mi manda denaro regolarmente, mi paga la stanza, ma questo non cambia il fatto che sono da sola.

Krawczyk: Ma hai degli amici a scuola.

Sophie: No, non ne ho. Infatti, nessuno vuole più avere a che fare con me...e non ho nulla da dire ai miei vecchi amici... ma sicuramente lei non lo capirà...

Krawczyk: Invece credo di capire. Per questo c'e' solo una soluzione... Aspetta qui e non ti muovere.

Sophie: Ma non chiamerà la polizia, vero?

Emma: Grazie del passaggio. Senza, sarei arrivata tardi.

Ben: E farai l'annuncio per la maratona di danza?

Emma: Sì, cercavano qualcuno e lavoro lì comunque, così ho pensato, perché no?

Ben: La nuova Emma?

Emma: Perché?

Ben: Non eri tu che avevi l'ansia da esame?

Emma: Sì, avevo paura di un sacco di cose.

Ben: Beh, allora alcune cose sono cambiate. La tua performance e' stata incredibile.

Emma: Dici?

Ben: Tu e Jenny che fate coming out nel mezzo del cortile della scuola: ammiro il vostro coraggio.

Emma: Sì... in realtà stiamo insieme da un po', ma io non ho mai osato parlarne.

Ben: Ma adesso va tutto bene.

Emma: Sì, non avrei mai pensato di sentirmi così felice e libera! E' stato il passo più importante della mia vita... Anche se alcune persone non approvano...

Ben: Ma cosa dici, chi non approverebbe?

Emma: Ci sono tanti idioti... hanno anche imbrattato il mio armadietto... ma non me ne frega niente... e' il loro problema se sono limitati e stupidi, non mio.

Ben: Lo terrò a mente. Sono un fan della nuova Emma.

Emma: Ma probabilmente neanche per te e' stato facile costituirti alla polizia...

Ben: No, ma non avevo scelta.

Emma: Sì avevi scelta. Potevi semplicemente fare finta che non fosse successo nulla.

Ben: Ma poi mi sarei odiato per il resto della vita... e onestamente, non mi sento esattamente libero e felice neanche adesso. Non potrò mai cancellare quello che ho fatto...

Emma: Lo posso capire... ma distruggerti per quello che hai fatto e' inutile...Adesso lo stai affrontando... e non eri l'unico coinvolto... e' stato un incidente!

Ben: E detto da te... tu eri lì.

Emma: Sì, ed e' stata la cosa peggiore che mi sia capitata. Ma e' successa... e quello che ho imparato e' stato che devi accettare i tuoi sentimenti e dare ascolto al tuo cuore. E vaffanc\*\*o a quello che dicono gli altri!

Ben: Sembra più facile di quello che e' in realtà.

Emma: Sono rimasta sorpresa di quanto sia stato effettivamente facile. Ma ora devo andare. Ci vediamo domani.

Ben: Ciao.

Emma: Ciao.

Krawczyk: Beh, devo informare la polizia di tutta questa faccenda. O almeno informare la direttrice.

Sophie: Ma non ha intenzione di farlo, vero?

Krawczyk: Sophie, il tuo futuro e' appeso a un filo... dipende tutto da te adesso. Per ora, il tuo problema di droga rimarrà tra noi due.

Sophie: Non ho un problema di droga!

Krawczyk: Come ho detto, non riferirò il tuo problema con la droga per adesso... a una condizione: Andrai a questo centro e parteciperai regolarmente alle loro sessioni di supporto. Tutte le settimane.

Sophie: Ok!

Krawczyk: E riferirai sulle singole sedute a me. Inoltre, ti terrò sotto stretto controllo.

Sophie: Va bene.

Krawczyk: Sto prendendo un grande rischio personale facendo questo. Quindi, se mi viene il minimo dubbio o che tu continui a prendere questa roba, o la vendi...

Sophie. E' stato uno sbaglio.

Krawczyk: Allora fai tutto quello che e' in tuo potere perché rimanga una semplice sbaglio. So molto bene cosa sia liberarsi di una dipendenza... ma ce la puoi fare. Non mi deludere.

Sophie: Prometto non la deluderò.

(davanti alla Villa Bergmann)

Michael: Eccoci.

Bea: Facciamo questa cosa velocemente.

Michael: Non dobbiamo entrare. Cancelliamo e basta.

Bea: No, non possiamo.

Michael: Bea, questo invito a cena... e' del tutto ridicolo.

Bea: Helena ha finalmente accettato che stiamo insieme. Per questo ci ha invitati a cena. Possiamo anche solo parlare di scuola... o... ringrazieremo per la cena e ce ne andremo. Dai, non sarà così male... Guiderò io dopo.

Michael: Bea..Ti amo

Bea: Possiamo andare?

Michael: Voglio solo che tu lo sappia... qualunque cosa succeda.

Bea: Bene

(arrivano alla casa)

Helena: Benvenuti!

Bea: Buona sera.

Michael: Ciao. Non e' un po' osé per una serata rilassata tra colleghi?

Helena: Perché? Non ti piace?

Bea: A me sembra carino.

Helena: Grazie, mi piace metterlo per occasioni speciali... e di solito non per molto.

Michael: Posso prendere la tua giacca?

Bea: Sì.

Stefan: Ah, gli ospiti sono qui! Per favore, entrate, c'e' un aperitivo pronto per voi.



Sebastian: Sembrano tutti dei ballerini professionisti.  
Miriam: Non mi interessa. Non si tratta di vincere, ma di divertirsi!  
Sebastian: Di quello mi occupo io. Rideranno quando mi vedranno ballare.  
Miriam: Non importa.  
Sebastian: A parte per il tuo ex e la sua ragazza.  
Miriam: Cosa? Dove? Che bello... Ehi! Oggi non serviamo da mangiare. Oggi c'è una gara di ballo.  
Sonja: Siamo qui per questo.  
Miriam: Davvero? Ciao! Sono Miriam.  
Sonja: Ciao!  
Piet: Questa è la mia ex moglie e il suo ragazzo Sebastian.  
Sonja: Sono Sonja. Piacere.  
Sebastian: Adesso probabilmente puoi rinunciare al divertimento. Dai, andiamo!  
Miriam: Beh...  
Piet: Dai. Andiamo da qualche altra parte. A mangiare o qualcosa così.  
Sonja: Vuoi tirarti indietro? Per loro?  
Piet: Non voglio che ci guardino per tutta la sera.  
Sonja: Rimaniamo.  
Emma: A nome di Saal 1, do' il benvenuto a tutte le coppie alla nostra maratona. Le regole sono semplici: La coppia che resiste di più, vince.  
Miriam: Visto? Non c'entra lo stile!  
Emma: E per rendere le cose più eccitanti, abbiamo deciso di fare qualcosa di speciale quest'anno! Le coppie verranno estratte a sorte! Stesse possibilità per tutti!

(a scuola)

Ronnie: Ehi! Hai il denaro?  
Sophie: No.  
Ronnie: Cosa? Perché?  
Sophie: C'è stato un problema.  
Ronnie: Cosa c'è di difficile nel vendere un po' di droga?  
Sophie: La Krawczyk mi ha beccata.  
Ronnie: E la mia droga?  
Sophie: L'ha presa la Krawczyk.  
Ronnie: Come si può essere così idioti? Non l'hai nascosta?  
Sophie: Certo che l'ho fatto! Nel libro. Ma la Krawczyk l'ha preso.  
Ronnie: A sapere che avresti fatto un casino...  
Sophie: Ho preso tutta la responsabilità e ti ho tenuto del tutto fuori della faccenda.  
Ronnie: Davvero?  
Sophie: La Krawczyk pensa che mi drogo e per questo devo andare alla terapia per tossicodipendenti..  
Ronnie: Dove tutti seguono un programma di disintossicazione?  
Sophie: Sì, tutte le settimane.  
Ronnie: E devi andarci?  
Sophie: Sì, perché la Krawczyk mi denuncia se non lo faccio.  
Ronnie: Bella esperienza!

Sophie: Allora non sei arrabbiato con me?

Ronnie: Certo che no! Come potrei essere arrabbiato con una ragazza carina come te?

---

(a casa Bergmann)

Stefan: Il segreto e' l'olio di oliva giovane. Se possibile uno con una nota fruttata.

(ne versa un po')

Bea: Grazie molto.

Helena: A Michael piacciono molto gli asparagi verdi. Giusto un consiglio.

Bea: Non so se so cucinarli? Olio?

Michael: Grazie.

Helena: Si mangia bene anche al Saal 1. Lo abbiamo fatto recentemente.

Bea: Per parlare del vostro divorzio. Lo so.

Helena: Bene. Un buon pasto e' un modo di dire arrivederci a un matrimonio. Mmm, asparagi verdi.

Un afrodisiaco naturale. Ma Michael non ne ha proprio bisogno.

Michael: Possiamo parlare di qualcos'altro?

Helena: Perché? Non sei così rigido di solito.

Bea: Siamo qui solo per parlare degli accordi per i fondi di sovvenzione.

Stefan: Sig.na Vogel, volete davvero parlare di questo adesso?

Bea: Beh, quanto spesso capita di essere con il nostro direttore e il più importante sponsor della nostra scuola allo stesso tavolo? Michael ha già pensato ad alcune cose. Michael?

Ben: Ciao a tutti

Stefan: Ben! Siedi con noi. Cena con noi.

Ben: No, grazie. Non ho fame. Divertitevi.

---

Emma: Allora, ci sono ancora Sonja... e...Sebastian!

Sebastian: Fantastico.

Emma: Ina e... Markus! E l'ultima coppia e'... Piet e Miriam!

Piet: Okay. Butta male... andiamo via.

Sonja: Cosa vorresti dire?

Piet: Dai, loro possono ballare e noi facciamo qualcos'altro.

Sonja: Non se ne parla!

Emma: Allora, che la musica cominci e divertitevi!

Sonja: Balliamo.

Piet: Sì e adesso?

Miriam: Balla o ci eliminano?

Piet: Allora...

Miriam: Piet, non fare il vigliacco! Non e' la prima volta! Pare che non abbiamo fatto nient'altro che questo.



Flashback

Ben: Bea si fida di te. Merita di sapere la verità.

Michael: E adesso glie lo dirai o cosa?

Ben: No, lo farai tu.

Emma: Ma quello che ho imparato e' che devi accettare i tuoi sentimenti e seguire il tuo cuore. E infischiatene della gente.

Ben: Giusto, vaffanc\*\*o.

---

Helena: Venezia. Qualche anno fa sono stata a Venezia anch'io. Senza Michael. Non e' voluto venire con me. Cos'era che dicevi di Venezia? E' la prima scelta di coppie disperate che cercano un'avventura a pagamento.

Michael: No, non ho detto niente di simile

Helena: No? Deve essere stato Helge. Bene. Hai detto che e' il posto perfetto per confessare uno sbaglio.

Bea: Okay. E' tardi. Dobbiamo andare

Helena: Ma dovete provare un digestivo prima!

Bea: Non mi interessa, devo guidare.

Michael: Io ne prendo uno.

Helena: Bene. Forse ti scioglierà la lingua.

Bea: Helena, a che gioco giochi? Se mi devi dire qualcosa, dillo.

Helena: Io non ho niente da dirti. Forse Michael?

Bea: Torno tra un minuto.

Stefan: Qualcuno vuole un espresso?

Michael: Non ci provare!

Helena: Cosa? Di fare di te una persona onesta?

---

Sonja: E ora... il twist!

Sebastian: Oh, giusto

Sonja: Outch!

Sebastian: Scusa. Era lo stesso piede?

Sonja: No, era l'altro questa volta.

Sebastian: Non l'ho fatto apposta.

Sonja: Averti come partner... servono le scarpe da cantiere.

Sebastian: Nessuno ti ha obbligata a ballare con me!

Sonja: E cosa fai qui se balli così male?

Sebastian: E' un paese libero.

Sonja: Awww, basta così.

Sebastian: Ti arrendi di già?

Sonja: Non voglio finire in sedia a rotelle.

Sonja: Andiamo via. Vieni con noi?

Piet: V.orrei ballare ancora un po'

Sonja: Bene. Allora rimani.



Piet: Va bene?

Sonja: Certo. Non sono una guastafeste. Ti chiamo più tardi ok?

Sebastian: Vado via anch'io. Ci vediamo a casa.

Piet: E' stata un'idea stupida?

Miriam: Non lo so.

Bea: Ben!

Ben: Come va la cena?

Bea: La cena va bene. Non sapevo che tuo padre cucinasse.

Ben: L'ha ordinata.

Bea: Lo sapevo.

Ben: Brutta serata?

Bea: Non la metterei così... ma... brutta serata!

Ben: Se non vuoi tornare lì, stai qua.

Bea: Mi piacerebbe ma...

Ben: Vieni con me.

Bea: Cosa?

Ben: Andiamo via.

Bea: Ben!

Ben: Perché no?

Bea: Perché non posso.

Ben: E' facile. Prendiamo la mia macchina e andiamo da qualche parte. Questa cena e' una finta.

Nessuno e' onesto con te.

Bea: Cosa vuoi dire?

Ben: Non e' importante. Fidati.

Bea: Mi devi dire qualcosa?

Ben: Sì. Ma non qua.

Bea: Ben, non posso andarmene con te adesso.

Ben: Bea, Spegni il cervello. Per una volta. Ascolta il tuo cuore. Che cosa vuoi?

Bea: Sto con Michael.

Ben: Ma non ti rende felice

Bea: Ma sono felice. L'hai detto anche tu!

Ben: Sì, ma era quando credevo che lui era sincero con te.

Bea: Tutte queste piccole allusioni, tutta la sera. Almeno tu, puoi essere sincero con me?

Ben: La verità e'... che tu devi stare con me. E lo sai anche tu.

Bea: Non posso fare questo. Devo tornare.

Ben: Bea, ti prego.....

(a tavola)

Michael: Sapevo che sarebbe successo qualcosa di simile. E io sono un idiota per essere caduto in trappola.

Helena: Vero. Avresti dovuto pensarci prima. Mi piaci quando sei spontaneo e impulsivo.

Bea: Michael? Di cosa sta parlando? Cosa sono tutte queste allusioni? Michael?

Helena: Sì, Michael. Diglielo.

Michael: Onestamente, sono stanco. Dai, andiamo.

Helena: La verità comunque verrà fuori.



Bea: Che cosa c'è?

Helena: E' la tua ultima occasione di dirglielo con un briciolo di dignità.

Michael: Sono andato a letto con lei.